

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (la Valle Stura)

### **Da Rossiglione ad Ovada**

Dall'Appennino alla pianura



**Sviluppo:** Rossiglione – Pendici Monte Le Ciazze – Strada del Termo – Costa d'Ovada - Ovada

**Dislivello:** 300 m in salita

**Difficoltà:** T/E

**Lunghezza:** 11,4 Km

**Ore di marcia:** 3,00

**Periodi consigliati:** primavera - autunno

**Accesso:** dai caselli autostradali A26 di Masone o di Ovada si raggiunge Rossiglione, oppure si scende alla stazione omonima della linea ferroviaria Genova – Ovada – Acqui.

Il tratto terminale della Valle Stura vede scivolare lentamente gli ultimi contrafforti appenninici verso le dolci colline dell'allessandrino, punteggiate da una miriade di paesini arroccati sui loro castelli. Questo semplice itinerario utilizza strade sterrate ed asfaltate lungo i rilievi occidentali della vallata, ottime da essere percorse in MTB.

Dalla stazione ferroviaria di **Rossiglione** (dotata di ampio parcheggio auto), si attraversa il torrente Stura lungo un ponte metallico che ci fa giungere nel centro storico di Rossiglione Inferiore. Camminando in direzione nord si raggiunge la SS 456 nei pressi del bivio con la strada per Tiglieto. Poco sopra l'incrocio parte una strada in salita (Via Panoramica Ciazze – segnava due linee verticali gialle), che si dirige sulla collina sovrastante. Con brevi tornanti guadagniamo velocemente quota fino ad affiancare un breve tratto dell'autostrada A26.

Salendo di quota il panorama si apre verso Rossiglione, mentre il paesaggio diventa meno agreste e più boscoso. Quasi tutto il dislivello in salita viene guadagnato in questo primo tratto dove si alternano ampie zone prative e folti boschi di castagno.

Incontriamo un primo bivio, dove troviamo a sinistra la strada per il Lago d'Ortiglieto, che tralascieremo per continuare a destra sulla nostra strada in salita.

Ancora una breve salita e comincia un lungo tratto con diversi saliscendi e numerose deviazioni verso le località limitrofe. Il primo quadrivio vede staccarsi sulla sinistra lo sterrato per località Puvìe e il sovrastante **Monte Le Ciazze** (738 m). Noi continuiamo dritti sulla nostra strada lasciando definitivamente il segnava fin qui seguito.

Evitando le numerose diramazioni laterali arriviamo velocemente ad una piccola cappelletta poco sotto il **Bric della Cacalupa** (568 m). Da questo punto comincia la discesa graduale verso Ovada, mentre noi imbocchiamo un sentiero ampio sulla sinistra. Questo prosegue in leggera discesa lungo una zona di crinale. Evitata una diramazione a destra nei pressi di un traliccio, si prosegue per altri 400 metri, fino a incontrare un bivio: prendiamo la diramazione a destra, e dopo una curva a gomito, iniziamo a perdere quota in maniera evidente.

Si prosegue in mezzo a un bosco di castagni, assecondando il tracciato principale in discesa, mentre quando il tracciato si allarga, al primo bivio si prosegue a destra.

Giunti in prossimità di un ruscello, si guarda lo stesso, e si prosegue a sinistra. Dopo pochi metri troviamo un bivio, dove seguiamo a destra. In breve si giunge nei pressi di una recinzione di una cascina, dove la strada diventa sterrata. In breve tempo ritorniamo sulla strada asfaltata Rossiglione – Ovada, che avevamo prima abbandonato.

Dopo gli ampi panorami verso il Monte Colma e il Monte Tobbio, ora la vista si apre verso le dolci colline dell'ovadese e il sottostante nucleo abitato di **Costa d'Ovada** (300 m - foto), che raggiungeremo dopo alcuni tornanti e un paio di bivi, dove ci dirigeremo sempre verso destra. Attraversiamo lo stretto paesino collinare punteggiato da piccole villette ed alcuni edifici religiosi circondati da vigneti e coltivi. Giunti nei pressi della cappelletta di S.Rocco lasciamo la strada principale per prendere la vecchia rotabile a destra, che collega Costa d'Ovada con il centro cittadino di Ovada. Questa arteria meno affollata d'auto ci permette di arrivare direttamente nei pressi della stazione ferroviaria, dopo aver camminato un breve tratto in salita, seguito da una discesa in mezzo alle villette e ai vigneti, e da una strada che affianca la linea ferroviaria. Terminata la via incrociamo la strada provinciale per Acqui, dove seguiremo a destra, percorrendo il sottopasso che porta al centro di **Ovada** (200 m). Giriamo poi subito a sinistra verso la stazione ferroviaria dove termina il nostro itinerario.

**Variante per Molare:** poco prima dell'abitato di Costa d'Ovada, in località Case Piccardo, al termine di un ampio tornante con un cartello stradale di stop, troviamo una stradina asfaltata in discesa verso la valle del Rio Requagliolo.

Dopo poche centinaia di metri troviamo la casa natale dello scultore E. Giacobbe, come ricorda una targa commemorativa qui infissa. In seguito superiamo il rio e saliamo sul versante opposto. Successivamente prendiamo una strada sterrata che si stacca sulla sinistra, e porta in breve tempo ad un'altra strada asfaltata per Molare.

Scendendo verso valle incontriamo la piccola chiesetta di S. Venanzia, immersa nel bosco.

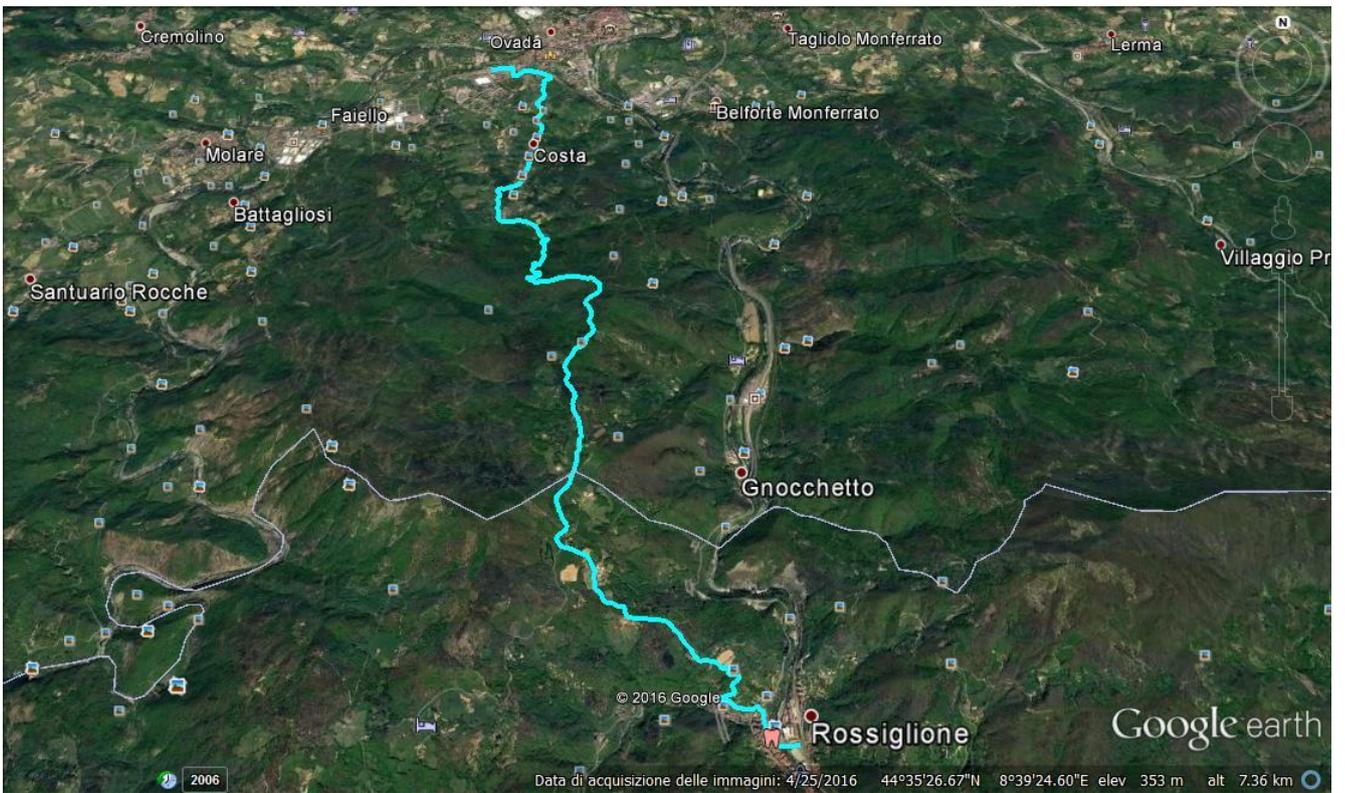
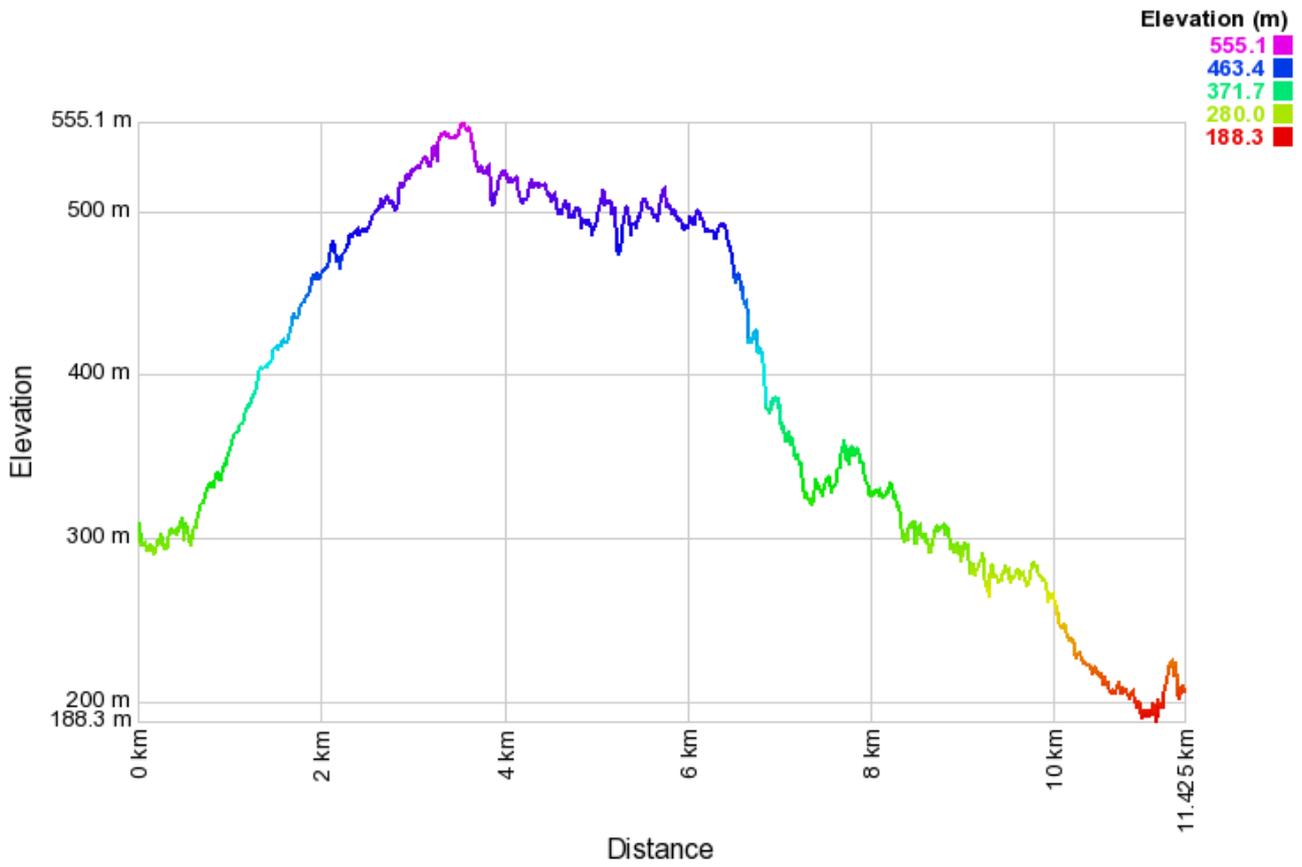
Proseguendo, affianchiamo la collina del castello di Villa Lea, circondata da vitigni e coltivi.

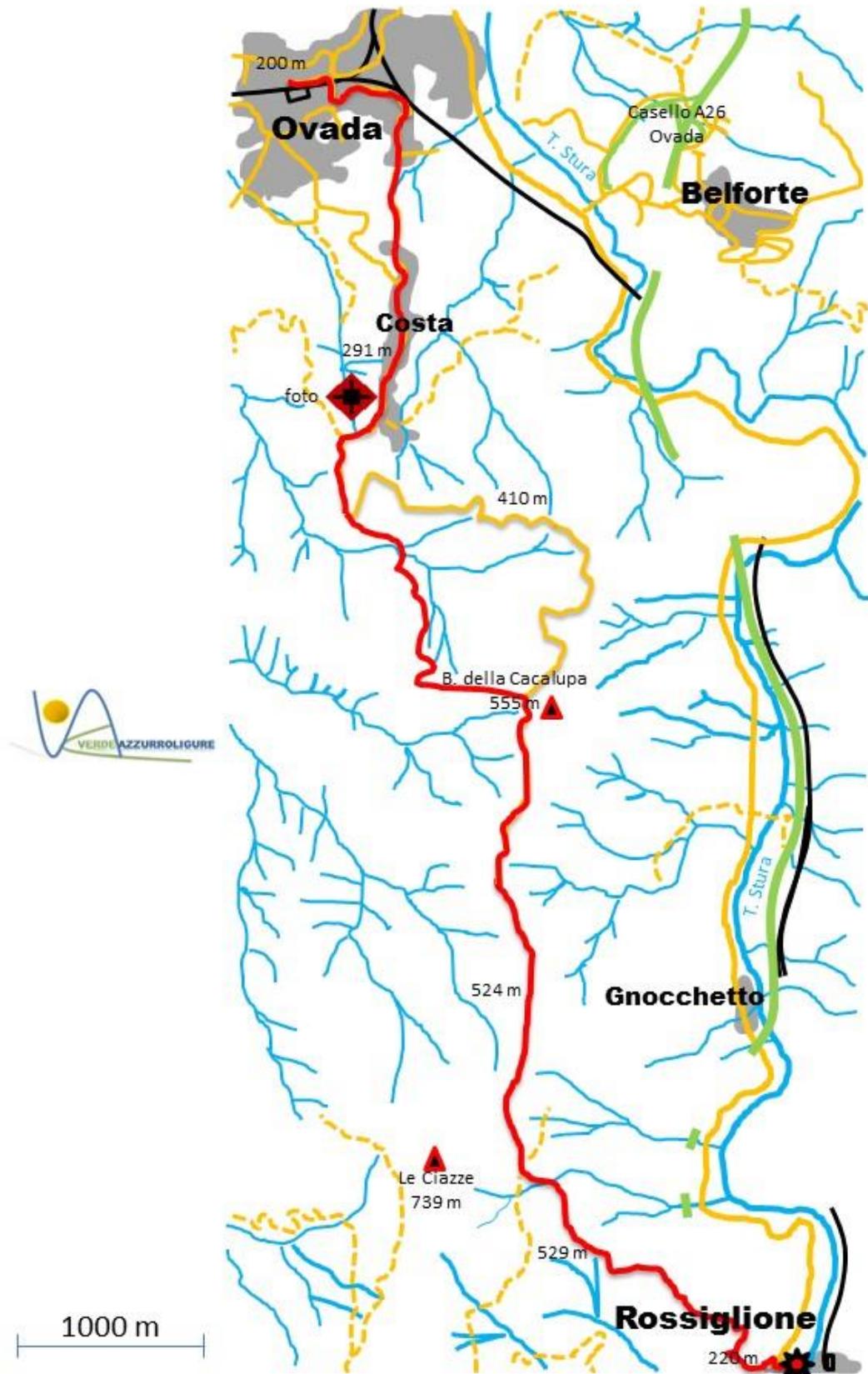
La strada termina nei pressi della S.S. del Turchino, nella zona commerciale tra Ovada e Molare. Procediamo a sinistra per circa 500 metri stando attenti alle auto che passano lungo la statale. Per raggiungere la stazione ferroviaria di **Molare** (200 m), prendiamo una stradina segnalata dal cartello "Strada Mezzano".

**Un consiglio:** funghi e castagne proliferano durante il periodo autunnale, tanto che a Rossiglione ogni anno viene dedicata una sagra alla castagna la prima domenica di ottobre.

**Riferimento cartografico:** carta dei sentieri "Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo" F.I.E. scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

**Verifica itinerario:** agosto 2016





© Marco Piana 2016